



Comune di
Cesano Boscone



PROTOCOLLO PER LA RIPRESA E LO SVILUPPO TRA CGIL CISL UIL - SPI FNP UILP MILANO E IL COMUNE DI CESANO BOSCONE

Il 23 giugno 2021 presso la Sala Carrozze di Villa Marazzi, Via Dante Alighieri 47, Cesano Boscone (MI) si sono incontrati i rappresentanti di:

- l'Amministrazione Comunale di Cesano Boscone, rappresentata dal Sindaco Alfredo Simone Negri
- le OOSS CGIL CISL e UIL di Milano e SPI, FNP e UILP di Milano

al fine di

- avere informazioni sulle ricadute della pandemia nel territorio comunale, su servizi e risorse già messi in campo dal Comune, con particolare riferimento alla popolazione anziana e fragile;
- condividere le proposte per la fase di ripartenza, in merito al ripensamento del sistema del welfare locale, all'integrazione sociosanitaria, al sostegno alle fragilità, agli investimenti e alla creazione di lavoro di qualità per far fronte all'emergenza occupazionale.

Premesso che:

- la fase attuale rappresenta un'occasione per ripensare il modello di sviluppo ed il disegno delle città.
- le risorse destinate dall'Europa all'Italia richiedono una progettualità di lungo respiro ad ogni livello istituzionale e la scelta di alcune priorità di investimento e di programmazione anche in sede di singolo Comune, e possono rappresentare un volano di crescita e una leva per disegnare un modello di sviluppo equo e sostenibile. La fase attuale offre quindi ai decisori pubblici l'opportunità di interpretare un ruolo centrale per il disegno della ripartenza dei territori.

- Durante le fasi di emergenza sanitaria, ancora in corso, l'Amministrazione ha messo in campo un significativo numero di risorse (proprie e del Governo) per far fronte - almeno in parte - alle principali necessità della popolazione; ha inoltre organizzato alcuni servizi per non lasciare sole le persone più fragili: dalla Task-force di monitoraggio e sostegno delle famiglie in quarantena, alle spese alimentari e farmaceutiche a domicilio, all'erogazione di buoni, voucher e contributi sia per la spesa alimentare e di prima necessità, sia per il sostegno degli affitti, oltre che a favore delle categorie commerciali maggiormente danneggiate dalle chiusure per Covid.
- Le parti considerano centrali i temi legati alla popolazione anziana e fragile (povertà, non autosufficienza, digital divide e "analfabetismo digitale", solitudine) e al rilancio del tessuto economico e produttivo locale e alle regole per la promozione di un lavoro di qualità.

Tutto ciò premesso, le parti condividono quanto segue:

1) SANITÀ TERRITORIALE, INTEGRAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI

Il tema della carenza di MMG è molto grave, a Cesano Boscone come in tutti i comuni diversi dal Capoluogo, e si calcola che ne manchino circa il 20%. Il problema si acuisce nei contesti popolari, fino a diventare un vero e proprio elemento che determina diseguaglianza nell'accesso alle cure. L'Amministrazione, per quanto di propria competenza, ha messo a disposizione uno spazio per ambulatori ma non è un elemento sufficientemente attrattivo e quindi il problema permane nonostante i solleciti alle istituzioni competenti.

L'Amministrazione è anche impegnata nella promozione della campagna vaccinale e nell'offrire aiuto per le prenotazioni, nonostante l'incertezza e la mancanza di informazioni nelle quali i Sindaci siano tutt'ora lasciati.

In tale contesto, le parti ritengono che le amministrazioni locali, relativamente ai propri ruoli, debbano rafforzare il loro impegno per favorire investimenti nella direzione di una vera e propria "infrastrutturazione sociosanitaria", attraverso la promozione dell'insediamento di servizi sanitari territoriali orientati alla presa in carico, alla cura, all'assistenza, alla prevenzione anche attraverso opportune azioni politiche e scelte urbanistiche. Inoltre è urgente promuovere l'integrazione dei servizi sanitari con i servizi sociali e sociosanitari offerti dall'amministrazione comunale o da altri soggetti che operano per il territorio per evitare il senso di disorientamento, solitudine, abbandono che questa fase ha solo evidenziato ma che è purtroppo strutturale nell'attuale articolazione regionale di servizi e competenze istituzionali.

Strategico in questo senso sarà la possibilità per le rappresentanze sociali e sindacali e degli enti locali, anche attraverso l'ANCI, di influire positivamente sui contenuti della prossima riforma del sistema sanitario e socio-sanitario regionale, nella direzione sopra indicata di un maggior ruolo e peso delle istanze territoriali e della valorizzazione della medicina del territorio, elemento di grave carenza ed insufficienza, ampiamente dimostrato dall'esperienza di questi mesi di gestione della pandemia.

2) POPOLAZIONE FRAGILE

Il reddito medio dei cittadini di Cesano Boscone è tra i più bassi dell'area metropolitana e questo condiziona le scelte dell'Amministrazione. C'è un problema generale di impoverimento della popolazione che si trascina almeno dalla crisi del 2008 e che si riflette, ad esempio, nella difficoltà a pagare gli affitti. L'Amministrazione ha fatto due bandi per la distribuzione dei buoni spesa; il terzo bando, attualmente in corso, sembra evidenziare una lieve flessione nella richiesta, anche in relazione ai criteri di accesso più selettivi rispetto alla causa Covid richiesta, rispetto ai bandi approvati durante la fase pandemica più acuta della primavera 2020.

Nonostante le ovvie difficoltà ed un prevedibile calo delle entrate tributarie, il bilancio del 2021 si muove in continuità rispetto al precedente e non sono previste sostanziali riduzioni delle voci di spesa in ambito sociale e socioeducativo.

3) DIGITALIZZAZIONE

Un impegno particolare va indirizzato al rafforzamento delle competenze digitali dei cittadini, in particolare della popolazione anziana, alla luce della digitalizzazione di molti servizi, a partire dalla Pubblica Amministrazione e dalla sanità (misure sociali INPS, misure regionali (bandi SAP, Nidi Gratis, Doti scuola/lavoro, etc.), Spid, fascicolo sanitario, ecc). Le parti concordano sulla necessità di strutturare un percorso e forme di supporto alla popolazione con maggiori difficoltà nell'accesso alla tecnologia.

4) INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO E LAVORO DI QUALITÀ

L'Amministrazione si è attivata con AFOL Metropolitana per richiedere una maggiore attenzione al proprio territorio rispetto all'incrocio domanda/offerta e efficaci risposte ai fabbisogni formativi, soprattutto in previsione del futuro sblocco dei licenziamenti.

La forza lavoro di Cesano è rappresentata da circa 10.297 cittadini, mentre 7.090 sono gli impiegati nelle aziende del territorio comunale (secondo l'ultimo censimento ISTAT del 2011): da qui si evince che molti cittadini lavorano fuori dal territorio comunale. In Città infatti non c'è un robusto tessuto produttivo e le principali imprese sono rappresentate dai poli della distribuzione organizzata insediatisi lungo la strada Vigevanese.

Accanto agli interventi di supporto all'occupazione, sono quindi necessarie scelte politiche e urbanistiche che rafforzino l'attrattività del territorio per imprese e insediamenti produttivi, e investimenti pubblici che possono rappresentare una leva per il rilancio dei territori e per dare risposte concrete al problema della disoccupazione.

Le parti riconoscono nella contrattazione d'anticipo (cioè il confronto e la stipula di protocolli preventivi all'avvio di opere e servizi) uno strumento indispensabile per la tutela della legalità, delle condizioni di lavoro e dell'efficienza della spesa, sia in appalti pubblici che privati. Anche la struttura amministrativa del Comune andrebbe rafforzata, in termini di numeri e di competenze, per gestire efficacemente le procedure di spesa pubblica.

In quest'ottica, le risorse europee possono permettere la creazione di un nuovo modello di investimenti, sviluppo e di redistribuzione: diventa quindi strategico rafforzare la tutela del lavoro negli

appalti, con particolare riferimento alla continuità occupazionale, al contrasto al precariato e a condizioni economiche e contrattuali dignitose: per questa ragione si avvierà un percorso per la stipula di un protocollo sugli appalti che rafforzi tali tutele (introduzione delle clausole sociali e di altri strumenti analoghi a sostegno del lavoro di qualità).

Le parti con tale incontro ribadiscono il valore delle relazioni sindacali anche per monitorare la situazione creatasi con l'emergenza Covid 19 e per condividere progetti di rilancio del territorio e del miglioramento della condizione dei cittadini e del contrasto alle disuguaglianze.

Inoltre le parti condividono di attivare progetti e sperimentazioni di significativo valore sociale, come la "digitalizzazione" in particolare della popolazione anziana, "comportamenti virtuosi" per la salvaguardia ambiente e salute, "contrasto alla solitudine", nell'ambito dell'invecchiamento attivo il "recupero delle aree verdi". Tali progetti potranno essere parzialmente avviati da remoto e, superata la fase Covid, realizzati in presenza.

Cesano Boscone, 23 giugno 2021

Amministrazione di Cesano Boscone

CGIL CISL UIL Milano

SPI CGIL FNP CISL UILP UIL Milano
